

Approvata la legge sui grandi cantieri

Il provvedimento interviene a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture per limitarne gli impatti negativi.

Fabio Malagnino

Nella seduta del 20 aprile il Consiglio regionale ha approvato – con 43 voti favorevoli e 5 contrari (Movimento 5 Stelle, FdS, IdV) – la legge "Promozione di interventi a favore di territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture". La discussione ha impegnato 8 giornate di Aula a partire dal 15 marzo. Il provvedimento, composto da 13 articoli, interviene a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture per limitarne gli impatti negativi e renderla vantaggiosa per le collettività, producendo delle ricadute positive e garantendo la sostenibilità delle trasformazioni. La Regione potrà intervenire in diversi ambiti tematici: salute; prevenzione; sicurezza sul lavoro e tutela ambientale; formazione e occupazione; sviluppo di opportunità per le imprese locali; offerta abitativa e ricettiva; valorizzazione dei materiali di risulta; fiscalità agevolata; promozione dei progetti di territorio e di valorizzazione paesaggistica; promozione dei progetti a valenza educativa, ambientale, culturale e sociale; pianificazione e gestione urbanistica; attività espropriative e comunicazione.

Le disposizioni previste si applicano agli interventi relativi alla galleria geognostica La Maddalena e al nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione.

Per perseguire gli obiettivi della legge verranno costituiti alcuni organi di gestione che potranno avvalersi degli osservatori e degli organismi di monitoraggio operanti presso le strutture regio-

nali e provinciali, nonché di istituti universitari, fondazioni, enti e istituzioni scientifiche specializzate nello studio e nella ricerca nelle materie relative alla legge.

Durante il dibattito sono intervenuti numerosi gruppi consiliari.

Per **Luca Pedrale** (PdL) *"la legge è molto positiva e rafforza la maggioranza, è un passaggio importante faticosamente raggiunto. Prima i territori che ospitavano le grandi infrastrutture vedevano solo gli aspetti negativi della realizzazione. Oggi potranno vedere anche le ricadute positive"*.

Per **Aldo Reschigna** (PD) *"il presupposto è che la realizzazione delle grandi opere non può avvenire sopra le teste delle comunità locali, ma è necessario il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio. Per questo siamo favorevoli allo spirito della legge. Il percorso di approvazione è stato travagliato perché la maggioranza ha dimostrato poca voglia di impegnarsi su questo ddl. Speravamo nell'accoglimento di alcune nostre proposte migliorative, così non è stato. Abbiamo dovuto evitare pericolosi precedenti per i diritti della minoranza e siamo stati fermi contro le astuzie regolamentari"*.

*"Oggi abbiamo dato una ulteriore dimostrazione della concretezza dell'attuale Giunta – ha evidenziato **Mario Carossa** (Lega Nord) –. Questa legge è uno strumento molto importante in Piemonte ed è l'unico caso in Italia di cui andiamo orgogliosi. Vogliamo coinvolgere tutti i soggetti del territorio, allargare il consenso verso l'opera e realizzarla in modo responsabile. Oggi la Tav è più vicina"*.



Andrea Buquicchio (IdV) ha sottolineato: "noi non siamo quelli del no alla Tav e neppure del ni ma non siamo neppure per il sì per forza. È un triste momento per la politica. Siamo perplessi e preoccupati per i costi e i tempi di realizzazione dell'opera".

"I dati che abbiamo illustrato dimostrano l'assurdità tecnica della Torino-Lione – ha spiegato **Davide Bono** (Movimento 5 Stelle) –. Non siamo ideologici, ma in questa discussione ci siamo scontrati con chi ha fatto della Tav un dogma".

Giovanni Negro (UDC) ha spiegato: "noi vogliamo essere coerenti e corretti, vogliamo l'utile e il bene per il Piemonte intero. Siamo favorevoli a questa legge ed alle grandi infrastrutture. Dobbiamo aprirci ai grandi canali di trasporto europei".

Per **Eleonora Artesio** (FdS) "l'Aula regionale non ha prodotto nulla di innovativo. Anche chi è

convinto della Tav si troverà deluso dai risultati di questo disegno di legge. La retorica di chi vuole l'opera utilizza lo slogan: 'progresso e collegamento con l'Europa'. I danni per il territorio saranno ingenti e i costi enormi".

"Condividiamo l'obiettivo del ddl per intervenire a favore dei territori interessati da grandi opere – ha spiegato **Monica Cerutti** (SEL) – ma la discussione è stata focalizzata sul pro o contro la Tav. Per questo non possiamo votare favorevolmente".

L'assessore regionale ai Trasporti, **Barbara Bonino**, ha espresso soddisfazione per l'approvazione della legge: "il Piemonte è la prima regione d'Italia a dotarsi di una legge sulle grandi opere e le ricadute per i territori interessati. La prima attuazione del nuovo provvedimento avverrà in occasione del cantiere di Chiomonte per lo scavo del tunnel geognostico".

TAV, FINALMENTE SI PARTE PARERE POSITIVO AL PROGETTO PRELIMINARE DELLA TRATTA INTERNAZIONALE

La riunione del tavolo politico svoltasi il 3 maggio a Palazzo Chigi ha superato gli ultimi ostacoli per l'avvio dei lavori di realizzazione della Torino-Lione. Si può pertanto partire, tra maggio e giugno, con lo scavo del tunnel geognostico di Chiomonte, rispettando così la tempistica necessaria per ottenere i finanziamenti europei.

"Finalmente si parte con il cantiere della Maddalena – ha sottolineato il presidente della Regione Roberto Cota al termine dell'incontro –. È stato deciso il reperimento di 20 milioni di euro per l'acquisto di nuovi treni per l'area di Torino, a cui si aggiungono 16 milioni che la Regione deve reperire dal contratto di servizio e dallo sblocco dei fondi Fas per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle stazioni sulla linea Torino-Bardonecchia. Inoltre è stato negoziato con Rfi un intervento che vale 850.000 euro per il restyling di sette stazioni".

"La Regione è all'avanguardia – ha infine rilevato Cota – perché ha approvato una legge sulle grandi opere che prevede il coinvolgimento delle comunità e delle aziende locali per la realizzazione dei cantieri e del lavoro per la Tav. Il tavolo è stato convocato per avere garanzie, che sono arrivate, sulla tempistica per la realizzazione di un'opera fondamentale per il futuro del Piemonte. Dopo che di parole in passato ne sono state spese tante, questa deve essere la stagione dei fatti".

Gli interventi sulle stazioni partiranno entro giugno ed è stato ottenuto l'assenso dal ministro delle Infrastrutture per lo studio di fattibilità sul nodo di Settimo, così come un'importante apertura sulla metropolitana fino a Rivoli.

Sulla Torino-Lione la Giunta regionale si era pronunciata durante la riunione del 29 aprile, approvando il progetto preliminare della tratta internazionale. La delibera contiene numerose prescrizioni, frutto del lavoro dei funzionari dell'assessorato ai Trasporti e soprattutto delle indicazioni fornite dalle amministrazioni locali. In particolare, si richiede la realizzazione dello svincolo di Chiomonte e l'attuazione di tutte le misure previste nell'atto aggiuntivo dell'intesa Stato-Regione oltre che nel Piano strategico provinciale, fra cui il completamento del nodo ferroviario di Torino.

Viene altresì ribadita la valutazione negativa sul trasporto dei materiali di risulta degli scavi tramite teleferica, sostenendo la necessità dello smaltimento con nastri trasportatori coperti e da questi su treno. Prevista anche la realizzazione a Susa di un punto informativo sul modello di quello realizzato alla Rizerie di Modane, centro permanente di comunicazione e informazione alla popolazione sulle attività di realizzazione della nuova linea ferroviaria. Punto che potrebbe essere collocato nella caserma Henry, opportunamente adattata.

Tra le prescrizioni c'è la destinazione del 5% del valore dell'opera alle compensazioni sul territorio valsusino. Compensazioni che saranno orchestrate utilizzando gli strumenti individuati proprio con la recente legge regionale Cantieri-Sviluppo-Territorio.

Il progetto per fasi della Torino-Lione ha anche ottenuto il via libera dell'Unione Europea nel corso della riunione convocata il 19 maggio dal coordinatore europeo Jan Brinkhorst e nella quale la Regione è stata rappresentata dall'assessore Giovanna Quaglia.